



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Servizio Industria, Ricerca e Minerario**

**Ufficio Ispettivo minerario**

Via R. Guardini n. 75 – 38121 Trento

**T** +39 0461 495684

**F** +39 0461 495623

**pec** serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it

**@** serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it

**web** www.minerario.provincia.tn.it

A tutte le ditte  
esercenti le cave

e, p.c. Spett.le  
Confindustria Trento  
*confindustria.trento@cert.neispa.com*

Ai Comuni  
aventi cave  
*tramite interoperabilità PITRE*

S181/12.6-2021-80

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Programma annuale dei controlli 2025 approvato con D.G.P. n. 466 del 04/04/2025 ai sensi dell'articolo 27 ter, comma 1, della L.P. 24 ottobre 2006, n. 7.

**Circolare informativa**

Con la presente si comunica che il 04 aprile 2025 la Giunta provinciale ha approvato, ai sensi dell'art. 27 ter della Legge provinciale sulle cave, il programma annuale dei controlli 2025 sull'attività di ricerca, di coltivazione e di lavorazione dei materiali di cava (che si allega).

Con la finalità di stimolare interventi preventivi da parte dei soggetti titolari di cava, si riporta di seguito il numero minimo di controlli di competenza dello scrivente Servizio previsti per l'anno 2025, con specifiche indicazioni sulle modalità di esecuzione delle verifiche.

***n. 10 controlli sull'effettuazione della denuncia e delle verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, delle installazioni e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.***

Le verifiche documentali riguarderanno:

- l'avvenuta denuncia, attraverso il servizio telematico CIVA (certificazione e verifica impianti e apparecchi) dell'INAIL, degli impianti elettrici di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche;

- il verbale dell'ultima verifica periodica obbligatoria, eseguita dall'organismo abilitato che è prevista a cadenza biennale.

Oltre alla verifica documentale riguardo le attrezzature e gli impianti, durante il sopralluogo potrà essere svolto anche un controllo visivo dell'impianto elettrico, per valutarne la sicurezza nelle sue parti fondamentali; in particolare sarà data attenzione alla protezione e integrità dei conduttori, alla presenza ed efficienza degli interruttori differenziali e magnetotermici, alla corretta chiusura e protezione di scatole e quadri elettrici, con rispettivo grado di protezione IP adeguato all'ambiente.

Si ricorda che la *“mancanza di protezione contro i contatti diretti e indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)”*, oltre a determinare la contravvenzione all'art. 80, comma 1<sup>1</sup> del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza), comporta l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (ex art. 14 del D.Lgs. 81/2008), in quanto rientra tra le “gravi violazioni” in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro di cui all'Allegato I al decreto medesimo, che implica:

- la sospensione della parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni;
- l'irrogazione di una somma aggiuntiva pari a Euro 3.000;
- la comunicazione del provvedimento di sospensione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per gli aspetti di relativa competenza, al fine dell'adozione del provvedimento interdittivo di contrattare con la pubblica amministrazione e con le stazioni appaltanti.

Si evidenzia perciò di prestare molta attenzione anche riguardo la sicurezza degli impianti elettrici nelle loro componenti fondamentali, la cui efficienza deve essere garantita durante il periodo di tempo intercorrente tra le verifiche periodiche sopra citate.

Al fine di agevolare l'attività di controllo, si chiede di tenere a disposizione, in prossimità dei corrispondenti impianti denunciati, copia delle ricevute di avvenuta denuncia tramite il servizio telematico CIVA.

***n. 5 verifiche inerenti la manutenzione e l'efficienza dei mezzi meccanici e delle attrezzature utilizzate.***

Per quanto attiene i mezzi meccanici (pale, escavatori, camion, ecc.) sarà anzitutto richiesto di esibire la dichiarazione di efficienza rilasciata da un tecnico o da un'officina meccanica (entro il 28 febbraio di ogni anno), in riferimento alla quale lo scrivente ha già diffuso un nota di *“chiarimenti in merito alle verifiche annuali di efficienza dei mezzi meccanici”* (prot. n. 232652 del 01/04/2022).

Conseguentemente saranno verificati i mezzi presenti in cantiere rivolgendo particolare attenzione allo stato di efficienza della cabina di guida (ad esempio i vetri, la seduta del conducente, gli specchi retrovisori), allo stato degli pneumatici, al funzionamento del cicalino di avviso del mezzo in retromarcia, ai gradini di accesso e agli appigli per la salita e discesa dal posto di guida.

Per quanto attiene le altre attrezzature utilizzate, atte ad esempio a sollevare i carichi, sarà verificata l'eventuale presenza di certificati di conformità o dichiarazioni di rispondenza ai requisiti di legge, nonché il funzionamento dei sistemi di protezione e, all'occorrenza, della presenza del

---

<sup>1</sup> Obblighi del datore di lavoro – 1. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione e, in particolare, da quelli derivanti da: a) contatti elettrici diretti; b) contatti elettrici indiretti; [...]

libretto d'uso e manutenzione e annesso registro (delle manutenzioni) che ne comprovi il regolare controllo periodico da parte di personale autorizzato.

***n. 5 verifiche riguardo il corretto impiego degli esplosivi.***

A riguardo verranno effettuate opportune verifiche per assicurare la sicurezza nella conservazione, trasporto e manipolazione dell'esplosivo (dal ritiro al post brillamento); sarà altresì controllato il personale addetto alle operazioni indicato nel vigente ordine di servizio sull'uso degli esplosivi e nell'attestazione di avvenuto adempimento dell'obbligo di denuncia di esercizio e la corretta compilazione dei registri da parte del personale addetto.

I documenti suddetti dovranno essere conservati in copia presso la cava, a disposizione dell'autorità di vigilanza.

***n. 5 controlli sulla corretta effettuazione delle comunicazioni relative al trasferimento di materiale grezzo da parte dei concessionari.***

Tale tipologia di controllo prevede l'osservazione del caricamento dei mezzi con il materiale grezzo fino all'uscita dalla cava, a seguito della quale verrà verificata la corretta effettuazione della comunicazione di trasferimento al Comune: data e ora, peso, tipologia materiale, destinatario ed effettivo luogo di destinazione; la verifica di questo aspetto può essere eseguita osservando il mezzo che raggiunge l'unità produttiva dove avviene la seconda lavorazione.

***n. 5 verifiche relative ai servizi igienici.***

Sarà effettuata la verifica dei locali destinati ai servizi igienici a disposizione dei lavoratori operanti in cava, la loro ubicazione, la dotazione di acqua corrente calda e fredda, nonché la presenza di mezzi detergenti e per asciugarsi e la pulizia dei locali in generale.

Si evidenzia che in mancanza di acqua potabile, i lavoratori dovranno sempre avere a disposizione acqua fresca in bottiglia, che nella stagione estiva assumerà un'importanza rilevante per attenuare i rischi da esposizione al calore.

***verifica, per tutte le cave, della corretta presentazione dei rilievi topografici, nonché del riscontro in loco di eventuali difformità rilevate dall'analisi dei rilievi medesimi.***

L'attività di controllo avviene di base con apposito software CAD o GIS a seguito dell'inoltro dello stato di fatto della cava aggiornato all'anno precedente; qualora si rilevasse necessario, potrà essere svolta un'opportuna verifica anche in loco, possibilmente in presenza di un responsabile aziendale, in occasione della quale saranno effettuati eventuali approfondimenti tecnici in funzione del rispetto del progetto di coltivazione e ripristino autorizzato e delle relative prescrizioni impartite dal disciplinare.

***verifica per tutte le cave di porfido, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni, anche ai fini dei controlli per il Marchio delle Pietre, del rispetto della percentuale massima di materiale grezzo che i concessionari possono trasferire a terzi per la lavorazione.***

Si precisa che tale tipologia di controllo è effettuata in via documentale sulla base dei dati trasmessi dalle amministrazioni comunali, seguendo le procedure di verifica indicate nella circolare prot. n. 131629 del 14/02/2025 (chiarimenti in merito alle modalità di trasferimento del grezzo per l'anno 2025).

Si ricorda in proposito che la mancata trasmissione dei dati riguardanti le giacenze ai Comuni, prevista entro il 15 febbraio di ogni anno, comporta sia l'applicazione della sanzione, sia la penalità prevista ai fini della decadenza della concessione di cava.

Tutto ciò premesso, si coglie l'occasione per sottolineare l'importanza per l'azienda e per l'organo di vigilanza, di disporre in cava della seguente documentazione:

- il progetto di coltivazione vigente;
- la denuncia di esercizio e le eventuali sostituzioni temporanee dei sorveglianti (di durata inferiore a 40 giorni) che debbono risultare da un ordine di servizio del titolare o del direttore responsabile;
- il Documento di Sicurezza e Salute (DSS) vigente;
- la relazione sulla stabilità dei fronti<sup>2</sup> e i relativi aggiornamenti annuali;
- la dichiarazione annuale di avvenuto controllo dell'efficienza dei mezzi meccanici impiegati in cava;
- i registri di manutenzione e di verifica periodica delle attrezzature;
- il registro dei provvedimenti dell'ingegnere capo ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/1959.

Si evidenzia infine che le visite ispettive presso le cave, attivate in ottemperanza del programma annuale dei controlli, potranno estendere il campo di intervento anche alla verifica di altre criticità riscontrabili inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori, delle norme di polizia mineraria e delle norme tecniche contenute nei disciplinari di autorizzazione e di concessione (per gli aspetti esclusivamente minerari).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE  
- dott.ssa Carla Strumendo -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

*Allegati: - D.G.P. n. 466 del 04/04/2025.*

AF

Andrea Facchini  
T +39 0461 495604  
@ andrea.facchini@provincia.tn.it

---

<sup>2</sup> Rif. Circolare informativa del Servizio Industria, Ricerca e Minerario datata 20/09/2021 (prot. n. 682607) sugli adempimenti ex art. 52, comma 1 del D.Lgs 25 novembre 1996, n. 624.